

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 – Marzo 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Buona Pasqua!



Nelle Primule, timido e delicato segno della primavera e simbolo della campagna vaccinale anti-covid, la speranza di un rapido e gioioso ritorno alla Vita. L'augurio pasquale di quest'anno non può disgiungersi dall'auspicio di una Rinascita a tutto campo.

Covid19: conoscerlo per “cercare” di evitarlo

Parliamo di vaccino e di terza ondata

di dr. Guido Baldinelli (Associazione Medica di Tivoli e della Valle dell'Aniene)

*«Il morbo infuria,
il pan ci manca
sul ponte sventola bandiera bianca».*

Così scriveva il poeta patriota oggi sconosciuto Arnaldo Fusinato, in occasione dell'assedio di Venezia nel 1849; gli Austriaci stavano per riconquistare Venezia che a essi si era ribellata. Finì il sogno di indipendenza della Serenissima: Venezia non poteva competere con la potenza militare austriaca e con un'epidemia di colera che ne fiaccò la resistenza.

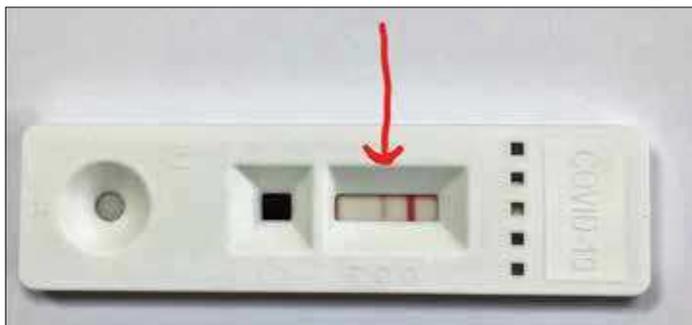
E la nostra malefica epidemia sta correndo forte: vi scrivo a inizio Marzo e si sta configurando purtroppo l'inizio della terza ondata il cui acme è previsto per fine Marzo.

Dopo la prima ondata della primavera 2020, la seconda di Novembre 2020, sta iniziando la terza ondata cioè il virus sta aumentando il numero di contagi.

Perché? La prima ondata è stata causata dalla novità: un po' come un attacco a sorpresa, il virus ha dato il primo pugno. Non conoscevamo il virus e non sapevamo della sua grande potenza. Abbiamo preso le contromisure: il prolungato lockdown di primavera. Il virus è stato messo in grado di non nuocere. Poi purtroppo in estate ci siamo lasciati andare, pensavamo di aver vinto noi e puntualmente in autunno il virus è tornato.

E adesso perché sta aumentando?

Questa volta non è colpa nostra, le misure di contenimento messe in vigore dal governo sono giuste e corrette, ma non adeguate al momento.



Qui sopra i miei pochi anticorpi prima del vaccino sono quelli della debole striscia marrone.

I miei anticorpi dopo la prima vaccinazione: la striscia marrone indica che sono diventati molti.



La vaccinazione può essere prenotata per le categorie a cui è offerta a questo momento o sul sito [salutelazio](http://salutelazio.it) o dal proprio medico di base

Perché il virus è cambiato, è mutato, è più contagioso ed è diventato più “virulento” cioè ci contagia con più facilità, salta con grande destrezza da un individuo all'altro. Lui fa il suo mestiere che è quello di riprodursi il più possibile, ogni essere vivente biologicamente ha questo scopo. Solo che il virus si riproduce a spese nostre, soffocando il nostro organismo.

Che cosa ci salverà? Come sempre la diminuzione dei nostri rapporti sociali, la primavera e il vaccino.

RAPPORTI SOCIALI

In questo periodo i nostri comportamenti sono adeguati. Tutti mettono la mascherina, si sta attenti a non avvicinarsi troppo agli estranei.

I negazionisti sono sempre di meno. Ma questo non basta più: molte regioni stanno diventando rosse e stiamo andando verso la necessità di un altro lockdown generalizzato. Pasqua sarà come il Natale passato: niente festeggiamenti con amici e parenti.

PRIMAVERA

In inverno ci si ammala di più di influenza, raffreddore e anche di Covid che altro non è che un virus del raffreddore. Il perché non è però così chiaro e ci sono diverse spiegazioni.

Innanzitutto parliamo per la nostra latitudine: in estate c'è più sole e il raggio di sole sterilizza, cioè il virus esposto alla luce diretta del sole muore quasi all'istante.





Nel Lazio è in corso la vaccinazione degli insegnanti con il vaccino *Astrazeneca*

CAMPAGNA VACCINAZIONI ANTI COVID-19

**VACCINAZIONE PAZIENTI ESTREMAMENTE VULNERABILI
PATOLOGIE E CODICI ESENZIONE PER LA PRENOTAZIONE**

DEFINIZIONE	CODICE ESENZIONE
Fibrosi Polmonare idiopatica	RHG010 Fibrosi Polmonare idiopatica
Sclerosi Laterale Amiotrofica	RF0100 Sclerosi laterale amiotrofica
Sclerosi multipla	046.340 Sclerosi multipla
Miastenia gravis	RF0101 Miastenia gravis
Patologie neurologiche disimmuni	RF0180 Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante RF0181 Neuropatia motoria multifocale RF0182 Sindrome di Lewis-Sumner RF0183 Sindrome di Guillan Barré
Fibrosi Cistica	018.277.0 Fibrosi Cistica
Pazienti con diagnosi di cirrosi epatica	008.571.2 Cirrosi epatica alcolica 008.571.5 Cirrosi epatica senza menzione di alcol 008.571.6 Cirrosi biliare
Pazienti affetti da talassemia	RDG010 Talassemie
Sindrome di Down	065.758.0 Sindrome di Down

Elenco delle patologie che rendono estremamente vulnerabili al Covid19 e che danno priorità alla vaccinazione

In estate si vive più all'aperto, nelle case con le finestre aperte c'è più ricambio di aria e quindi dispersione del virus (viva il vento!). E poi l'umidità: l'aria troppo secca, quella tipica dei nostri interni in inverno con il riscaldamento acceso, "secca" le nostre mucose del naso e della bocca e favorisce l'attaccamento del virus.

VACCINAZIONI

Nel Lazio è quasi completata la vaccinazione dei sanitari (medici, infermieri, ausiliari, autisti) e questo era facile perché li abbiamo vaccinati negli ospedali cioè nel loro posto di lavoro.

Siamo a buon punto con gli anziani cioè i nati prima del 1943: sono quasi tutti prenotati e a inizio aprile tutta questa fascia di popolazione, che è la più vulnerabile e quella che se si ammala ha più probabilità di morire, sarà immunizzata.

È cominciata la vaccinazione di insegnanti e militari, popolazione con mi-

nor rischio di morte in caso di infezione da Covid; per questo sarà inoculato il vaccino *AstraZeneca*. Terminata quella dei Dializzati e Trapiantati, popolazione ad alto rischio. È in corso quella

della popolazione estremamente vulnerabile, cioè con gravissime patologie (non molto comuni) che sono elencate in tabella. Terminata la vaccinazione dei residenti nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistite).

Sta iniziando la vaccinazione da parte del medico di base della popolazione nata nel 1956 e continuerà poi per il 57, 58 e così via; i medici di base stanno aderendo all'iniziativa.

Ad oggi sono state somministrate in Italia 5 milioni di dosi di vaccino: siamo partiti lentamente, ma stiamo migliorando cammin facendo.

CONTROINDICAZIONI AL VACCINO

Sono pochissime. Non va vaccinato chi al momento ha una malattia acuta come influenza, polmonite, epatite acuta, infarto del miocardio, recente intervento chirurgico, ecc.: si aspetta che guarisca e poi si vaccina.

Lo stesso per la chemioterapia e radio terapia, la vaccinazione va fatta o prima o dopo del ciclo.

Chi ha una grave allergia e in passato ha sofferto di shock anafilattico va vaccinato con molta cautela e ricordandolo al personale: nella sezione vaccinale c'è sempre il medico con attrezzatura per rianimazione e ambulanza al bisogno.

Pochi o nulli problemi per chi è allergico; una compressa di antistaminico un'ora prima della vaccinazione e un'attenta e più prolungata osservazione dopo la somministrazione.

Persone immunodepresse o in terapia con immunodepressori: possono fare il vaccino (sono controindicate le vaccinazioni con virus attenuati).

Invece per le malattie autoimmunitarie, come il lupus, la sclerodermia ecc., va valutato caso per caso dall'immunologo.



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina *Facebook Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

TIVOLI E IL CORONAVIRUS

Nuova ordinanza del Sindaco: no agli assembramenti fino al 6 Aprile

A seguito all'approvazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri con cui sono state adottate ulteriori misure di contenimento del contagio da Sars-Cov-2 a livello nazionale, il sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti ha firmato un'ordinanza con cui stabilisce che, da venerdì 5 Marzo a martedì 6 Aprile, di ogni venerdì, sabato e domenica e anche negli ulteriori giorni festivi (Pasquetta),

«potrà disporre l'interdizione delle zone del territorio comunale nelle quali si verifichino assembramenti, garantendo in ogni caso l'accesso e il deflusso agli esercizi commerciali e alle abitazioni private ubicate all'interno delle aree oggetto di limitazioni».

Dai controlli della polizia locale è emerso, infatti, che

«continua a essere inosservato il divieto di assembramento, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali dei giorni del weekend».

«L'eventuale chiusura di strade o piazze in cui potrebbero verificarsi assembramenti è un'urgenza dettata anche dalla presenza di varianti del virus» – spiega il sindaco – *«che impone a tutti di alzare ulteriormente il livello di attenzione e di evita-*

re comportamenti che possano facilitare il contagio».

Nell'ordinanza il sindaco raccomanda di osservare i comportamenti responsabili, ispirati al principio della massima cautela e prudenza, di rispettare la distanza fisica di almeno un metro tra persone e d'indossare la mascherina come fondamentale presidio di sicurezza e prevenzione per arginare il contagio quando il distanziamento fisico non può essere garantito.

In particolare, si raccomanda di:

- lavarsi spesso le mani e di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e

bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- è fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, di utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igieniche e sanitarie.

Il provvedimento, comunicato precedentemente al prefetto, è stato trasmesso anche alla Prefettura di Roma - Ufficio territoriale del Governo, alla Questura di Roma, al commissariato di Tivoli, ai comandi provinciali e locali dell'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e alla Polizia Provinciale.

Il corpo di Polizia Locale assicurerà nei servizi di competenza il controllo sull'osservanza del provvedimento.

S'invitano le altre forze dell'ordine e di pubblica sicurezza a collaborare nell'applicazione dell'ordinanza.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Quanti invece volessero ricevere la rivista cartacea sono invitati a comunicare la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.

Arrivate, a Tivoli e a Palestrina, le nuove TAC. In arrivo anche a Colleferro e a Subiaco

Il 3 Marzo scorso è arrivata la nuova TAC nell'ospedale "San Giovanni Evangelista" di Tivoli: si tratta di un sistema tecnologicamente avanzato, caratterizzato da 128 slice per singola rotazione e da tempi di rotazione minimi, tali da consentire anche esami cardiologici. Oltre che degli usuali softwa-

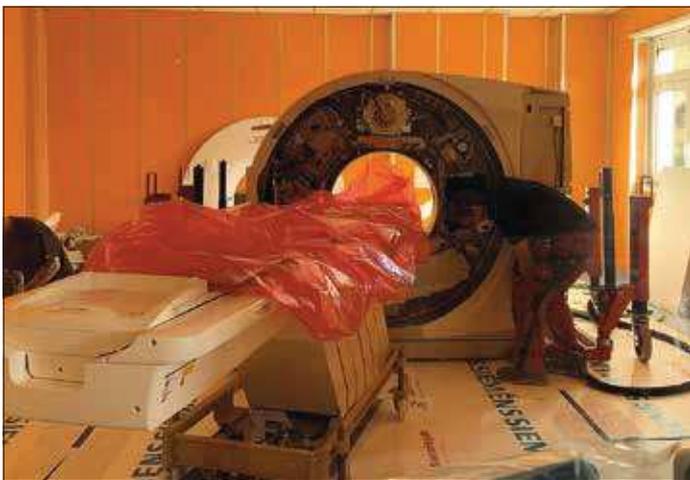
re di gestione paziente, la nuova TAC è dotata di software per angio TAC, di software ulteriori quali: oncologici, per la valutazione dei noduli polmonari, di fusione delle immagini PET, TAC, RM, endoscopia virtuale, cardiovascolari e neurologici. Il sistema, altamente compatto, determina maggiore comfort per operatore e paziente.

«L'installazione – spiega il Direttore generale della ASL Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito – è stata frutto di un meticoloso lavoro della Regione Lazio all'interno dei finanziamenti POR FESR e della stretta collaborazione attivata con la nostra Azienda che si è impegnata sin da subito nel portare a termine, ben prima dei tempi previsti, la progettualità stessa. Il finanziamento vedrà ulteriori installazioni da attivarsi presso la radiologia del PO di Tivoli, che si vedrà rinnovata entro la fine del mese di giugno, così come altre installazioni inerenti tecnologie per il Territorio. A tali procedure la Regione Lazio di concerto con l'Azienda sta la-

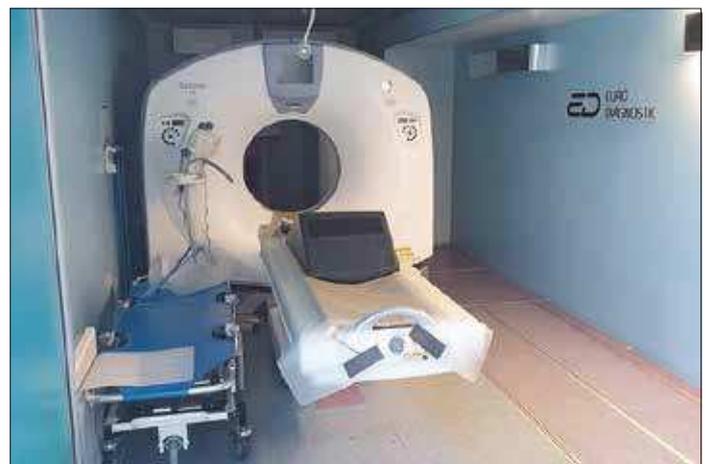
vorando alacremenente. Il personale è già a lavoro per rendere efficiente il sistema e la disponibilità mostrata in questo duro periodo è davvero preziosa».

È arrivata l'11 Marzo, dall'Olanda, la TAC mobile dell'ospedale "Coniugi Bernardini" di Palestrina, tecnologicamente avanzata e montata su ruota con evidente elevato impatto tecnologico su una tecnologia che per sua natura è fissa. Tale TAC garantirà la continuità del servizio e l'erogazione delle prestazioni radiologiche ai pazienti assistiti, fino al termine dei lavori e all'attivazione della nuova tecnologia affinché si possa salutare, così come è successo a Tivoli, il vecchio sistema.

L'operazione Alta Tecnologia continuerà poi con Colleferro, con i fondi del DL 34, che verranno gestiti con le procedure Invitalia. La nuova Tac da 128 slice sostituirà quella vecchia a 40 slice. Si proseguirà e si concluderà con l'ospedale "Angelucci" di Subiaco con una gara autonoma.



Le fasi di montaggio della TAC a Tivoli



L'arrivo e l'installazione della TAC a Palestrina

USI CIVICI

La Giunta Regionale approva l'istruttoria demaniale del Comune di Tivoli

Al via ora la regolarizzazione della situazione demaniale nei piani di zona e la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà

La Giunta regionale del Lazio su proposta dell'assessora all'Agricoltura, Enrica Onorati, ha approvato la delibera sulla "esecutività della istruttoria demaniale sugli usi civici" del Comune di Tivoli. L'approvazione arriva al termine di un percorso di accertamento delle terre di uso civico nel comprensorio territoriale, affidato dal Comune a un'istruttrice demaniale. La verifica dello stato attuale della situazione del demanio collettivo nell'intero territorio comunale ha restituito una fotografia puntuale delle aree nelle quali insistono usi civici risalenti ai secoli scorsi (Ottocento) destinati per lo più al pascolo e dove, nel corso dei decenni, nonostante l'esistenza del vincolo, venne concessa l'autorizzazione a realizzare opere di edilizia residenziale e di urbanizzazione.

L'accertamento degli usi civici esistenti – avviato dalla passata amministrazione Proietti – ha permesso così di consegnare al settore Agricoltura della Regione Lazio l'individuazione totale dei gravami di uso civico nel territorio.

In molte aree indicate dai documenti ottocenteschi come coperte da vincolo demaniale pubblico, venendo meno i presupposti che motivavano una tale destinazione, sono sorti palazzi e attività. È il caso di uno dei quattro piani di zona, a Tivoli Terme, sui quali si è posta l'attenzione particolare dell'amministrazione tiburtina. Il Comune aveva da tempo la necessità di verificare la presenza o meno di usi civici nei quattro piani di zona (due a Tivoli, nel quartiere Braschi e in zona Reali, uno a Villa Adriana, in via Lago di Garda, e uno a Tivoli Terme), dove esistono palazzine di edilizia residenziale agevolata (legge 167/62) per un totale di mille appartamenti realizzati negli anni Ottanta. Dei quattro piani di zona, i primi tre sono liberi dai vincoli del demanio collettivo, mentre questi insistono nell'area di Tivoli Terme, dove sorge un complesso di oltre 400 appartamenti.

Una situazione fotografata dalla relazione consegnata in autunno alla Regione per la parte di sua competenza, poi riaffidata al Comune di Tivoli affinché venisse pubblicata per 30 giorni nell'albo comunale per accogliere even-

tuali osservazioni. Il documento è tornato di nuovo alla Regione e l'iter si è concluso, appunto, agli inizi di marzo con l'approvazione regionale definitiva.

Si ricorda che la legge 167/62 sull'edilizia agevolata consentiva ai soci della cooperativa edile che avessero realizzato degli appartamenti, di acquisire non la proprietà, bensì il diritto di superficie per 99 anni, un limite che nel frattempo si è tradotto nell'impossibilità di disporre del proprio appartamento in modo totale: difficoltà a venderlo, ad esempio, o a lasciarlo in eredità.

La conclusione della verifica degli usi civici esistenti su tutto il territorio è il punto di partenza importante, ora, per poter attuare ulteriori passaggi ai quali il Comune di Tivoli con i settori competenti sta già lavorando.

«Si chiude un procedimento tecnico e amministrativo di rilevanza eccezionale per il Comune di Tivoli», spiega il sindaco Proietti. «Il lavoro dell'amministrazione comunale consentirà a coloro che risiedono negli edifici costruiti nei quattro piani di zona di edilizia agevolata, di acquisirli in proprietà dietro pagamento di una somma che consentirà a coloro che all'epoca erano soci delle cooperative che hanno edificato, dopo circa 40 anni, di esserne proprietari assoluti. Sono decine gli inquilini di questi appartamenti che hanno chiesto al Comune di poterli vendere o lasciare in eredità. Sarà possibile ora regolarizzare la posizione di tutte le famiglie che avevano potuto realizzare il sogno della propria vita – costruirsi una casa – e averla poi in proprietà senza più limiti temporali. Regolarizzazione che, d'altro canto, porterà anche benefici per le casse comunali».

«Nella relazione viene accertato definitivamente come, negli anni '70, gli uffici comunali di allora avessero destinato circa 14 ettari ai piani di zona per l'edilizia agevolata, garantendo l'assenza di vincoli», dice l'assessore all'Urbanistica Innocenti, «invece, in realtà, esisteva un vincolo per uso di pascolo a Tivoli Terme. Permessi di costruire illegittimi, come decretato da una sentenza del Tar Lazio, che sono costati di recente circa cinque milioni di euro di risarcimento danni al Comune di Tivoli che si aggiungono ai 2,5 milioni pagati in passato. L'approvazione regionale permetterà, ora, di rilasciare

le certificazioni per dar modo a molti tiburtini di avviare gli atti di compravendita per immobili edificati anche in aree che da uso civico non sono gravate. Più complicata la vicenda dei piani di zona di Tivoli Terme per i quali occorrerà, onde sanarne la situazione, preventivamente trasferire – in accordo con la Regione e attraverso un procedimento di permuta – il gravame degli usi civici in un'altra zona di proprietà pubblica. L'impegno e l'auspicio dell'amministrazione è di giungere in tempi rapidi a una soluzione».

Per il Comune di Tivoli si conclude un percorso avviato nel 2016, come ricorda l'assessore ai Quartieri, all'attuazione del programma e bandi, Rondoni (assessore al Patrimonio e all'Urbanistica all'epoca dell'avvio del procedimento). «Lo studio commissionato sulla situazione esistente degli usi civici ricadenti sul territorio è stato approvato dalla Regione Lazio, atto conclusivo di un lungo processo. Questo è un decisivo passo in avanti per l'amministrazione comunale, dal momento che rappresenta uno strumento attendibile per la pianificazione dell'intero territorio. Inoltre, si è sbloccata la possibilità di trasformare i diritti di superficie in diritti di proprietà per gli assegnatari degli alloggi nelle aree interessate dall'edilizia residenziale secondo quanto previsto dalla legge 167/62. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questo enorme risultato e, in particolare, i cittadini che hanno avuto fiducia nell'impegno dell'amministrazione».

«L'interesse affinché questo procedimento complesso arrivi al termine è molto alto per il Comune tiburtino, perché consentirà di "mettere ordine" nella situazione complessa degli usi civici, soprattutto nei quattro piani di zona, quello di Tivoli Terme in special modo» commenta l'assessora al Patrimonio Dimiccoli. «Possiamo ora partire con la seconda fase, quella concreta e conclusiva del percorso che porterà decine di persone che lo vorranno a poter disporre di una loro proprietà dopo 40 anni dalla costruzione degli appartamenti; un impegno dell'amministrazione per dare una risposta a un numero elevatissimo di cittadini su un aspetto tanto importante per la loro vita, com'è, appunto, la proprietà assoluta della propria casa».



Sezione: Acropoli e Cascata

Scheda n° 170

di Roberto Borgia

Abraham Teerlink (Dordrecht, 1776 - Roma, 1857), dopo aver preso lezioni da alcuni importatanti pittori olandesi, nel 1807 ricevette come uno dei tre giovani pittori del Regno Olanda un *Prix de Rome*, e quindi il vantaggio di avere dal re Luigi Napoleone (Luigi Bonaparte, dopo l'avvento al trono d'Olanda, fu noto col nome di Luigi Napoleone, fratello dell'imperatore Napoleone Bonaparte e padre di Napoleone III, ultimo monarca di Francia) uno stipendio per viaggiare e studiare a Parigi e Roma. Partì perciò per due anni a Parigi e Roma. A Parigi trascorse un anno e mezzo, copiando e studiando dipinti dal Louvre e dall'Accademia sotto la supervisione del famoso professore e artista Jacques-Louis David (1748-1825), insieme al suo connazionale di Dordrecht, Leendert de Koningh (1777-1849), che predilesse però scene marittime e che trascorse la maggior parte della vita nella sua città natale. Teerlink si recò quindi a Roma dove fu in grado di trovare lavoro nel 1809 e vi rimase più a lungo del previsto. Nel 1810 si stabilì definitivamente a Roma, anche se con-

tinuò a partecipare a concorsi d'arte banditi nei paesi del Nord. Nel 1836 sposò l'artista senese Anna Muschi (1800-1885), appassionata e abilissima pittrice, dedita al copiare i maestri, attività che la portò a frequentare assiduamente il palazzo della famiglia Corsini e la loro celebre galleria. A Teerlink nel 1839 fu conferito un titolo di cavaliere nell'Ordine del Leone olandese dal re Guglielmo I dei Paesi Bassi, ma l'artista non tornò mai più nella sua terra natale, anche se spesso presentava opere per mostre che si svolgevano proprio nei Paesi Bassi, e che gli valsero unanimi consensi e ampi riconoscimenti. A Roma divenne professore di belle arti. Fu nominato membro onorario della Koninklijke Academie voor beeldende kunsten te Amsterdam (Accademia reale di belle Arti di Amsterdam) e di diverse accademie di pittura italiane.

Quest'opera, *“Le cascate di Tivoli, all'approssimarsi di una tempesta”*, olio su tela, cm 101,5 x 141, firmata e datata “Teerlink F(ecit) Romae 1824”, gemella dell'opera già presentata su queste pagine (scheda n.

160, marzo 2020) è conservata nel Rijksmuseum di Amsterdam.

Le cascate di Tivoli erano già un'attrazione turistica ai tempi di Teerlink. L'artista ha voluto segnalare in questo quadro anche il richiamo che esse esercitavano sui viaggiatori e sugli artisti, ritraendo, sotto un cielo minaccioso e tempestoso, una compagnia di viaggiatori che sale sulla collina di fronte alle cascate. L'uomo sul cavallo bianco è un pittore, il cui album di schizzi è portato dalla guida nella parte anteriore del gruppo. Non è la prima volta che i pittori ritraevano loro stessi, di fronte alla maestosità e bellezza del paesaggio tiburtino. Riguardo al cielo tempestoso, reminiscenza del paese d'origine di Teerlink, notiamo che già più di un secolo prima proprio la prima generazione di italiani olandesi, artisti che si recarono in Italia negli anni '20 del XVII secolo si erano ispirati alla luce e alle atmosfere italiane, contribuendo a portare la tradizione italiana del paesaggio nei Paesi Bassi, ma inserendo sempre una nota drammatica che poteva richiamare le brume del nord Europa.



AEROPORTO DI GUIDONIA

60° Stormo: accolta la *Sacra Effigie Lauretana*

Si è svolta in Aeroporto l'11 Marzo scorso, nel rispetto del distanziamento sociale e delle vigenti disposizioni in materia di Covid-19, la cerimonia di accoglienza della Sacra Effigie della Madonna di Loreto, in occasione del "Giubileo Lauretano" per il centenario della Sua decretazione quale "Patrona degli Aeronauti".

Il Comandante del 60° Stormo, Colonnello Giovanni Trebisonda, ha accolto la Sacra Effigie in un'intima e sentita accoglienza seguita dalla Santa Messa celebrata da Don Antonio Coppola, Vicario Episcopale per l'Aeronautica Militare, e Padre Giulio Cerchietti, Cappellano Militare dell'Aeroporto di Guidonia.

Alla cerimonia, svoltasi in maniera riservata in ragione dell'emergenza epidemiologica in corso, hanno partecipato le autorità locali e i Comandanti degli enti cubicati sul sedime dell'Aeroporto "Alfredo Barbieri" di Guidonia: il Generale di Brigata Glauco Luigi Mora, comandante della Scuola di Aerocooperazione; il Colonnello Giuseppe Sinisgalli, comandante del Centro di Selezione dell'Aeronautica Militare; il Colonnello Alfonso Maria Angrisani, comandante della Direzione di Commissariato e il Colonnello Daniele Ceccarelli, comandante del Centro Logistico Polivalente.

Importante la partecipazione anche dei Presidenti dei Sottufficiali, Graduatì e Militari di Truppa di ogni Ente a rappresentare tutto il personale dei vari reparti nella loro interezza.

Nel discorso di saluto, il Comandante del 60° Stormo, Colonnello Giovanni Trebisonda, ha sottolineato:

«La cerimonia si caratterizza per i suoi aspetti di ristrettezza numerica, ma anche di profonda dedizione.

Quest'ultima evidenziata in particolar modo dal lavoro silenzioso, ma sentito, svolto dal personale del 60° Stormo che ha ripristinato e restaurato il Piazzale Madonna di Loreto sul quale oggi stiamo onorando la nostra Patrona».



Nel ringraziare le Autorità intervenute ha ricordato come *«per Guidonia la Beata Vergine Lauretana rappresenta anche la Santa Patrona e per questo mi sento orgoglioso di poterLa celebrare insieme a tutti voi in questa sede».*

La Sacra Effigie della Beata Vergine Lauretana è rimasta nella Chiesa dell'Aeroporto di Guidonia fino a domenica 14 Marzo, quando, in un composto rito, è stata idealmente salutata da tutto il personale della base per proseguire il suo pellegrinaggio verso il Distacca-





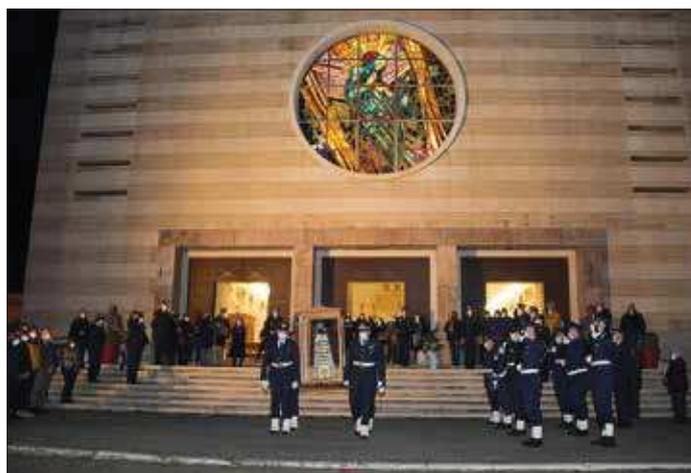
mento Aeronautico Monte Terminillo. Nel pomeriggio di sabato 13 la Sacra Effigie è stata trasportata in processione alla Parrocchia Beata Vergine di Loreto dove è stato possibile a tutta la cittadinanza onorarLa in preghiera. Prima del rientro in Aeroporto, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, ha celebrato una Santa Messa aperta alla popolazione nel rispetto del distanziamento e contenimento epidemiologico.

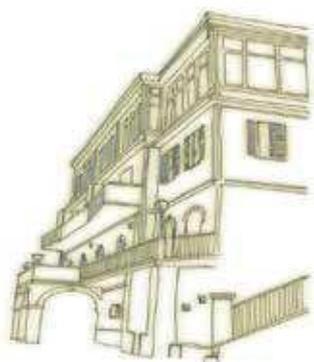
Fra le preghiere che in questi giorni il personale civile e militare del 60° Stormo ha rivolto alla Beata Vergine di

Loreto non è mancato un affettuoso e sincero pensiero rivolto a tutte le vittime del Covid-19 e in particolare al nostro collega e amico 1° Maresciallo Salvatore Paciotti. Il Giubileo Lauretano, nell'ambito del quale si svolge il pellegrinaggio della Sacra Effigie nei Reparti dell'Aeronautica Militare, è iniziato nel 2020 in occasione del Centenario del Breve Pontificio con il quale, il 24 Marzo 1920, Papa Benedetto XV proclamò la Beata Vergine Maria di Loreto Patrona di tutti gli Aeronauti. Sua Santità Papa Francesco, in con-

siderazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, ha concesso la proroga di un anno al Giubileo Lauretano che si protrarrà sino al 10 Dicembre 2021.

Il Giubileo Lauretano è per la Forza Armata l'occasione per partecipare a numerose iniziative culturali, religiose e benefiche, nonché un prezioso momento di riflessione sulla serietà che un'attività così complessa come il volo richiede: passione, attenzione e professionalità, tutti elementi indispensabili affinché la sicurezza del nostro Paese venga sempre garantita.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Nuovo arrivato



Leonardo è l'ultimo ragazzo arrivato al Villaggio

Ragazzi!



Il primo (Paolo) e – per ora – l'ultimo arrivato

Il nuovo impianto elettrico è opera di Moreno



Visite graditissime Aria di primavera al Villaggio



La famiglia Mandarino
Gaetano, Laura, Davide e Pietro





Tivoli, 10 marzo 2021

Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Impossibilitato ad essere presente alla celebrazione in suffragio del Canonico Romano Massucco che avrà luogo in Cattedrale sotto la presidenza del mio Vicario Generale, Mons. Benedetto Serafini, desidero far giungere a tutti i presenti, amici e conoscenti del caro Don Romano Massucco, che il Signore ha chiamato a sé martedì scorso, le espressioni delle mie più sentite condoglianze assicurando la vicinanza nella preghiera che si fa supplica a Dio affinché accolga l'anima del suo servo, il sacerdote Romano, nella pienezza eterna della Vita promessa a chi ha lasciato tutto per seguirLo.

Avevo conosciuto Don Romano quando era Parroco a Roma, a Prima Porta, Oblato della Madonna del Divino Amore. Giunto a Tivoli nel 2008 lo trovai Parroco della popolosa Parrocchia di San Giuseppe Artigiano a Villanova di Guidonia e Direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare dopo che, precedentemente, era già stato Parroco del Sacro Cuore di Gesù a Guidonia. Grandi Parrocchie della zona della Diocesi confinanti con Roma dove Don Romano si è fatto benvolere da molti. In particolare grande è stato il suo impegno anche a favore del Movimento dei Cursillos di Cristianità. Giunto al compimento dei 75 anni, insieme concordammo che lasciasse la guida assai impegnativa della Parrocchia di Villanova di Guidonia per dedicarsi al Santuario cittadino della Madonna di Quintiliolo al quale ha saputo ridare vita dopo un periodo di relativo abbandono.

Don Romano era contento di quel servizio perché aveva ritrovato la dimensione mariana del suo sacerdozio, quella dimensione che aveva caratterizzato la sua scelta di diventare, a suo tempo, Oblato della Madonna del Divino Amore. A quel titolo e per il lungo servizio prestato in parrocchia, avevo con piacere annoverato Don Romano anche tra i Canonici della Cattedrale di San Lorenzo in Tivoli.

Egli, ne sono certo, avrebbe desiderato morire all'ombra della Madonna di Quintiliolo ma la salute cedette e, dopo un momento difficile anche a causa della morte improvvisa di un suo fedele collaboratore, decise di ritirarsi presso la Casa del Clero di Collevenza dove i Figli di Madre Speranza - che ringrazio vivamente per le cure avute nei suoi confronti - lo hanno accolto con tanto affetto così che Don Romano ha potuto fare ancora un po' di bene.

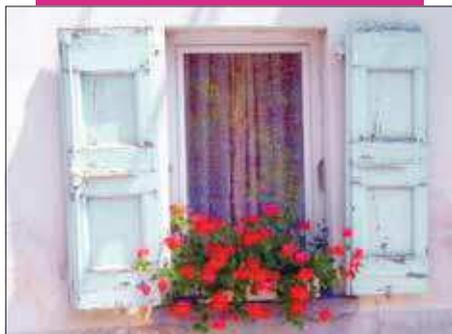
Tra alti e bassi è giunto fino alla mattina del 9 marzo 2021 quando improvvisamente, ma serenamente, è tornato alla Casa del Padre nell'Ospedale di Terni.

Lo ricordiamo tutti con affetto. Personalmente ho celebrato la Santa Messa per lui e con voi ringrazio Dio per il bene compiuto da Don Romano che affido di cuore alla Misericordia Divina affinché, qualora fosse rimasta in lui qualche traccia di umana fragilità, ora essa venga colmata dall'Amore di Dio che tutto perdona.

In unione di preghiera

+ *Mauro Parmeggiani*
+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Una finestra



sul Santuario

Ricoverato giorni prima presso l'ospedale di Terni per disturbi cardiaci, il 9 Marzo u.s., alle prime ore del mattino, è deceduto, all'età di 84 anni, don Romano Massucco, già Rettore del Santuario di Quintiliolo. La notizia si è diffusa in un baleno nelle comunità di Tivoli e Guidonia lasciando attoniti e addolorati i numerosi fedeli a lui affezionati.

Nato a Magliano Alfieri, un paese in provincia di Cuneo, primo di cinque figli, dopo la scuola primaria, entra nel seminario di Alba. Consacrato sacerdote, si trasferisce a Roma per continuare gli studi in teologia. Dopo aver svolto incarichi ecclesiastici nei paesi dell'immediata provincia, tra i quali anche l'insegnamento religioso in diversi istituti, trascorre un lungo periodo presso il noto santuario romano del Divino Amore per poi divenire parroco della chiesa dei Santi Urbano e Lorenzo, nel quartiere di Prima Porta.

Nel 2001, destinato alla curia di Tivoli, gli viene affidata la parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Villanova di Guidonia, dove rimarrà per dodici anni.

Il 31 Settembre 2013, S.E. il Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani lo nomina Rettore del Santuario di Quintiliolo che Don Romano reggerà fino al 7 Settembre 2019, quando, ormai anziano, chiederà di ritirarsi presso la Casa di accoglienza per sacerdoti di Collevalezza in provincia di Perugia. Qui ha continuato a mantenere contatti con alcuni dei suoi più affezionati parrocchiani fino al giorno della sua morte. Accompagnato dai fratelli superstiti, Corrado, Pio, Mariella e i loro congiunti, nel tardo pomeriggio del 10 Marzo ha fatto ritorno al paese nativo, accolto da tanti cittadini riuniti in una veglia di preghiera celebrata alle ore 20,30 nella chiesa dei SS. Antonio e Maurizio, la stessa in cui si è tenuta la Messa di suffragio il giorno successivo alle ore 10.

Vogliamo ricordarlo con la nostra affettuosa preghiera alla B.V. di Quintiliolo e a tutti coloro che lo hanno conosciuto, con il suo sorriso attraverso queste foto. Ne abbiamo scelte alcune che lo ritraggono nei luoghi e nei mo-

ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Ricordo di don Romano Massucco

di P.I.G.

menti a lui particolarmente cari, come la Messa estiva delle ore 20,00, nella cappellina della Madonna di Lourdes ricavata in uno degli antichi ninfei che ornavano la villa di Quintilio Varo, nel Parco e in ufficio.

Noi *Amici di Quintiliolo* gli siamo particolarmente grati per l'impegno profuso nella cura del Santuario, sempre ordinato e splendente. Le sue più belle virtù, oltre a quelle proprie del sacerdote, che tutti gli riconosciamo, sono state l'accoglienza e l'ospitalità soprattutto quando queste avvenivano all'aperto, nell'uliveto e nell'orto, trasformati in un meraviglioso parco. Fiori, gazebi, animali esotici, voliere, panchine, la *Via Lucis* con croce e statue erano la *sua attenzione* per accogliere pellegrini, i gruppi di preghiera, i giovani del CIS e i bambini delle scuole primarie per un pranzo o per i giochi all'aperto, le Associazioni presenti in Santuario per i *Cine forum estivi* e gli *Incontri sotto le stelle*.

Sempre cordiale, era felice d'intrattenersi con tutti e di dare ospitalità. Gli ultimi due anni non furono lieti.

La perdita improvvisa del signor Roberto, suo stretto collaboratore, gli creò un grandissimo dispiacere dal quale riuscì a riprendersi a fatica e che certamente anticipò la sua decisione di andare in pensione.

Certi d'interpretare il sentimento di quanti in Quintiliolo l'hanno conosciuto, porgiamo le più sentite condoglianze ai familiari attraverso questo *amico* Notiziario Tiburtino che ci ha consentito di ricordarlo.

www.amicidiquintiliolo.it



Nel parco



Nel suo ufficio



Cappellina Madonna di Lourdes



Chiesa di SS. Antonio e Maurizio

GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

La Partenza: non si arriva se non per ripartire

Anche questo mese l'avventura del *Gruppo Scout Tivoli 1* si apre con lo zaino in spalla e il fazzolettone al collo. Purtroppo, nonostante la grande voglia di partire, la pandemia e le norme anti-covid ci hanno confinato all'interno del nostro comune costringendoci a riadattare tutte le attività. Noi però non ci siamo lasciati fermare da così poco e, con tanta pazienza e buona volontà, ci siamo rimboccati le maniche per offrire ai nostri due partenti il miglior saluto possibile.

Ma facciamo un passo indietro.

Il 13 Dicembre, durante un'uscita a Vallinfreda, due ragazzi del clan, Leonardo e Claudia, hanno deciso di fare un passo molto importante e di mettersi in cammino verso una nuova mèta chiedendo la partenza.

Lo scoutismo infatti è un percorso educativo alla fine del quale ognuno è chiamato a fare delle scelte. Se si decide di impegnarsi nel servizio, di vivere nella Chiesa, di impegnarsi per il bene comune e, quindi, di continuare anche a vivere la propria vita secondo i valori scout e del Vangelo, allora si è pronti per questo passo.

Il loro percorso all'interno del clan era ormai giunto al termine e si sentivano quindi pronti per fare un ulteriore salto in avanti, lasciando il clan ma continuando a vivere secondo i valori dello scoutismo.

Tutti noi eravamo ovviamente dispiaciuti di doverli salutare ma, allo stesso tempo, contenti perché questo significava anche che avevano finalmente raggiunto tutti gli obiettivi che si erano prefissati e che avevano fatto un grande cammino di crescita personale che li aveva poi aiutati a maturare questa decisione così importante.

Quindi, senza pensarci due volte, ci siamo messi tutti a lavoro per organizzare la cerimonia.

Gli imprevisti tuttavia sono sempre dietro l'angolo e, per un motivo o per un altro, è stato rimandato tutto più di una volta. Tutto sembrava remarcì contro, ma non ci siamo lasciati abbattere. Finalmente, il 23 e il 24 Gennaio, è giunto il momento.

Eravamo ovviamente tutti molto nervosi.

Nel nostro gruppo l'uscita della Partenza ha 3 momenti importanti: il fuoco dei ricordi, un momento allegro e leggero durante il quale possono essere ricordati tutti i momenti più belli vissuti dai partenti nel loro percorso scout, la veglia, durante la quale vengono dati loro dei suggerimenti per il cammino futuro, e la cerimonia, una sorta di arrieverci solenne e formale.

Non è stata come tutti noi lo avevamo immaginata: ognuno di noi, pensando a questa partenza, aveva sognato un grande bosco, con lanterne, sentieri e il

tramonto; tutto ciò non è stato possibile a causa delle restrizioni, però poco importa! L'unica cosa che conta davvero erano i messaggi e le emozioni che volevamo trasmettere, e penso veramente che meglio di così non poteva andare.

Tutto è stato perfetto: ci trovavamo lì, di nuovo tutti insieme, a salutare con gioia e dispiacere due membri importanti della nostra comunità.

Durante il fuoco dei ricordi ci siamo divertiti, abbiamo giocato, scherzato e cantato allegramente; durante la veglia ci siamo guardati dentro, riflettendo sulle nostre paure e i nostri punti di forza, il nostro percorso di fede e i nostri talenti; mentre la cerimonia ha rappresentato l'ultimo, ma non definitivo, saluto e, tra le lacrime e i canti stonati, i nostri partenti si sono messi in cammino sulla strada di una nuova avventura.



Per informazioni e iscrizioni al
Gruppo Agesci Tivoli 1
www.agescitivoli.org
Chiesa di San Francesco - Tivoli



ROTARY CLUB TIVOLI

Il Rotary ancora al servizio della comunità: la “Conviviale diffusa”

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il Governatore Giovambattista Mollicone, peraltro socio del nostro club di Tivoli, continua in modo indefesso il suo programma di contributo ai bisogni sociali che nella pandemia stanno rappresentando una realtà purtroppo esponenziale.

Con l'idea di quella che ha definito la “Conviviale diffusa” ha chiamato all'azione tutto il nostro Distretto Rotary 2080 che comprende i club di Lazio e Sardegna, e così nel giorno del Rotary Day, il 23 Febbraio, l'anniversario è stato celebrato con questa iniziativa, tesa ad aiutare ancora una volta le famiglie bisognose e nello stesso tempo una categoria oggi particolarmente colpita economicamente, quella della ristorazione: quel giorno tutti i rotariani del Distretto sono stati chiamati a unirsi contemporaneamente in conviviali nei ristoranti tipici delle proprie città, con la possibilità di pranzarvi secondo le misure previste dagli attuali decreti, oppure di ritirarvi dei cestini da consumare poi presso le proprie abitazioni, ma soprattutto di offrire alle Associazioni di Volontariato un certo numero di pasti per i bisognosi presenti nei vari territori.

Così, il club di Tivoli ha aderito all'iniziativa presso lo storico ristorante da Alfredo (*vedi foto in basso*) re della celebre “paglia e fieno”, consegnando 50 menù completi per la Caritas e 30 per la Comunità di Sant'Egidio.



In questo rinnovato modello di organizzazione dello stare insieme e del fare, reso ineludibile dal momento storico, sempre più preziosa appare l'opera dei giovani, ed è con grande affetto che il club di Tivoli, con la presidenza dell'architetto Marina Cogotti, dopo l'iniziale inserimento di Diego Rossi, ha iscritto di recente altri tre ragazzi di grande valore professionale e umano: l'architetto del Paesaggio Paolo Picchi, docente all'Università di Amsterdam; l'ingegnere Maria Carolina Alliegro, *project manager* a Roma nella società Novigos e la giornalista Anna Laura



Consalvi, manager ufficio Stampa e Social Media della ASL RM1.

Anche da queste pagine un grande grazie a tutti loro da tutto il club.



CONFRATERNITA "MADONNA DELLA FIDUCIA"

Una confraternita in festa



È stata celebrata domenica 28 Febbraio la festa della Confraternita "Madonna della Fiducia": nell'occasione, l'ingresso di un nuovo confratello e il rinnovo del consiglio direttivo. Il nuovo Consiglio Direttivo è dunque composto dal *Priore* dott. Claudio Santangelo, dal *vice Priore* David Balletta, dai *consiglieri* Claudio Felici e Rosimo Ubaldi e, infine, il *segretario* Pietro Nistri.

Il nuovo confratello è Emilio Bernasconi.

Il cappellano della Confraternita è Padre Cristoforo, anche parroco della comunità.

In foto: il *Priore* Claudio Santangelo; il *vice Priore* David Balletta; il *Consigliere* Claudio Felici; il *Consigliere* Rosimo Urbano; il *Segretario* Pietro Nistri; i confratelli Gianfranco Osimani, Gianni Segnalini, Emilio Bernasconi, Riccardo De Santis e Giuseppe Catapano.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

L'impegno a fianco del Villaggio



Sabato 6 Marzo scorso, il Lions club "Tivoli Host" ha voluto portare la sua solidarietà al Villaggio Don Bosco consegnando a Don Benedetto un contributo, quale aiuto alla Fondazione per la sua preziosa e insostituibile opera a favore dei giovani.

Il presidente Fernando Coresi (nella foto a destra) ha espresso, anche in questa occasione, l'apprezzamento e il sostegno della grande famiglia Lions.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Una Banca Lions per ridare la vista

Le banche degli occhi raccolgono, esaminano, conservano e distribuiscono tessuto oculare umano utilizzato per restituire la vista, per la ricerca e per la formazione

di Vincenzo Pauselli

Il perdurare della pandemia, con la conseguente limitazione dei contatti, ci obbliga a modificare il nostro quotidiano: nel lavoro con lo *smart working*, nella scuola con la didattica a distanza, nei rapporti con gli amici e spesso con le persone più care con l'uso dei Social.

Proviamo allora a immaginare quale impatto devastante il virus ha provocato nelle attività di una associazione di volontariato, nello specifico del Club Lions Tivoli Host, che vive per la gente e in mezzo ad essa opera.

Il Presidente Fernando Coresi, con il supporto di tutti i soci, ha rimodulato il programma elaborato per l'anno, sostituendo i progetti pianificati con azioni svolte a distanza, finalizzate sempre a dare aiuto ai soggetti più fragili.

Ecco allora l'apertura di raccolte fondi a favore della Caritas diocesana di Tivoli, della Protezione Civile partecipando a un service distrettuale, di aiuto a realtà territoriali che si dedicano alla tutela e formazione dei giovani (Villaggio Don Bosco e casa famiglia Casetta Lauretana); adesione al Banco alimentare Lions, attraverso il quale distribuire ogni mese pacchi alimentari, partecipazione alla rete "Tivoli per Tivoli" promossa dal Comune di Tivoli.

Ultima importante iniziativa è stata l'affiliazione del club alla Fondazione Lions Banca degli occhi Melvin Jones. "Il mondo appartiene anche a chi non può vedere" affermano i Lions conosciuti in tutto il mondo come i "Cavalieri dei non vedenti", titolo a loro derivato per aver raccolto nel lontano 1925 l'appello lanciato da Helen Keller, scrittrice americana cieca e sorda dall'età di 19 mesi, che li spronava a impegnarsi nella crociata contro le tenebre.

La prima Banca degli occhi al mondo venne aperta a New York nel 1944; in Italia la Fondazione Banca degli occhi Melvin Jones è nata a Genova nel 1998, diventata un'eccellenza italiana in campo oculistico, opera per la donazione della cornea.

Ha contribuito, dall'inizio della sua attività, a ridare la vista a oltre 2.950

persone che hanno sofferto di cecità corneale a causa di malattia o infortunio.

La Fondazione non riceve alcun contributo da parte delle Istituzioni, vive esclusivamente con le donazioni dei Lions e la generosità di privati, associazioni e del 5 per mille; l'attività è svolta a titolo gratuito.

Le finalità della Fondazione possono essere così sintetizzate: sensibilizzazione della pubblica opinione sull'alto valore morale e sociale dell'atto di donazione delle cornee a scopo di trapianto; promozione, sviluppo e organizzazione delle attività di prelievo e innesto delle cornee; raccolta, esame, selezione e conservazione delle cornee, loro trattamento e distribuzione a strutture abilitate; promozione della ricerca e degli studi nel campo della chirurgia corneale e di iniziative per la prevenzione dei problemi della vista.

Per procurarsi un sostegno economico, ogni anno la banca Melvin Jones or-

ganizza la lotteria "per un raggio di luce", finalizzata all'ottimizzazione delle tecniche di trapianto di cornea.

Il costo del singolo biglietto (€ 2,50) è decisamente modesto considerando che il 1° premio è una *bicicletta a pedalata assistita*, il 2°, un *monopattino elettrico*, il 3° premio, una *magnifica tela* intitolata a olio di un noto pittore; l'estrazione avverrà il 14 Giugno 2021.

Per ulteriori informazioni e acquisto biglietti: info@banca-occhi-lions.it

I Lions donano la vista: il loro programma riveste, in ogni parte del mondo, un ruolo chiave nel ridurre la cecità globale, creando sistemi e servizi per la cura degli occhi, costruire o ampliare strutture ospedaliere, formare il personale specializzato, fornire attrezzature e medicine, sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della salute degli occhi.



Gli Angeli della *Michela Stella Maris*

di Anna Maria Usai

In questo tempo di isolamento e di paura per la pandemia, in cui la solitudine si è fatta per molti ancor più pesante e dolorosa, proprio in questo tempo così buio, si è accesa per me una luce, una vera e propria stella: la *Michela Stella Maris* di Villanova di Guidonia.

Le associazioni di volontariato sono molte in Italia e rivelano il volto più puro di questa nostra controversa nazione, ma il più delle volte non fanno notizia e non trovano grande spazio nelle trasmissioni televisive o sui social. Io però sento il desiderio di raccontare quanto i volontari della *Stella Maris* hanno fatto per la mia mamma in questi mesi e voglio dirvi della loro sollecitudine per chi soffre, del calore e della spontaneità con cui si accostano ai malati e della simpatia e della gioia che trasmettono a chi è nel pianto. Mi hanno fatto sentire che finalmente c'era qualcuno a cui rivolgermi e non ero sola nel sostenere la mia mamma nella sua difficile e logorante malattia.

Betto, Vittorio, Carmine, Alberto, Giacomo, il giovane Emanuele e tanti tanti altri nomi e volti di persone buone, che mi sono state accanto e mi hanno offerto il loro aiuto e il loro sostegno anche nei giorni festivi, quelli in cui chi è solo sprofonda ancora di più nella tristezza, e lo hanno fatto sorridendo e cantando, persino la Vigilia di Natale, sul capo il cappello di Babbo Natale e nelle mani il vigore e la forza per trasportare mia madre su una sedia a rotelle per tre piani di scale. E mia madre sorrideva e cantava con loro, circondata da tenerezza e da amore.

La *Stella Maris*, dolce nome che rimanda alla Vergine Maria, è veramente un luogo abitato da Angeli che soccorrono i poveri, gli ammalati, i disabili e chi ha perso il lavoro. Lo facevano prima e continuano a farlo ancor di più oggi, in questa terribile crisi economica, nonostante i contagi, nonostante il Covid.

Tutto ha avuto inizio però il 12 Aprile del 2002, quando due genitori, dopo la tragica perdita della loro figlia, decidono che il modo migliore per ricordarla sia dare il suo bellissimo nome a un'Associazione di Volontariato. Nasce così la *Michela Stella Maris* attorno alla quale fiorisce un'assistenza generosa e costante verso i bisogni del-

la comunità. L'affiliazione immediata all'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze dona poi alla *Nostra* una dimensione nazionale, inserendola nella rete solidale di mutuo soccorso dell'associazione di Volontariato più grande d'Italia. La *Michela Stella Maris* dunque prende vita da una persona e come una persona vuole vivere e crescere e diffondere il bene.

Con queste poche righe ho cercato di esprimere tutta la gratitudine che sento nel cuore e spero che possano servire a far conoscere sempre di più una preziosa realtà del nostro territorio. Questi vo-



lontari meritano un riconoscimento per il loro operato perché ci sostengono, si prendono cura di noi e, allo stesso tempo, trasmettono a tutti noi i valori più alti e spesso dimenticati: la solidarietà, la gratuità, l'amore per chi soffre.

Di cuore li ringrazio e spero che la *Michela Stella Maris* possa risplendere sempre sul nostro cammino, proprio come fanno le stelle.



Laurea



MARINA ARISTOTILE

Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire
 Congratulazioni Marina! Siamo orgogliose di te, della tua determinazione, della tua tenacia. Con il brillante raggiungimento di questo traguardo, ci hai regalato una gioia immensa, perché siamo partecipi dei tuoi successi. Ti auguriamo una carriera ricca di soddisfazioni. Ti vogliamo bene.

Nonna Marianna e nonna Giuseppina

Tivoli ha una nuova segretaria comunale



Si è insediata la nuova segretaria generale del Comune di Tivoli: è **ANTONIA MUSOLINO**, 61 anni, originaria di Reggio Calabria. Arriva a Tivoli dopo una carriera ultra trentennale da segretaria generale e dirigente in Calabria, regione nella quale ha svolto la sua funzione in diversi Comuni. L'8 Marzo, il primo giorno di lavoro nell'ente tiburtino, nel quale prende servizio in seguito al provvedimento dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali del 26 Febbraio e il successivo decreto del sindaco di Tivoli. Sostituisce Lucia Leto.

Personae



PRECISAZIONE

Grazie ai nostri attenti lettori è stato possibile precisare la datazione di questo scatto, pubblicato nel numero scorso del nostro periodico (n. 3 - Marzo 2021, pag. 25).

La foto è stata scattata nel 1934 e non alla fine degli anni '30 come era stato indicato.

Compleanno



Auguri al nostro nipote speciale

FEDERICO

per il suo 10° compleanno da nonno Raffaele, da nonna Teresa e dalla sua famiglia.



ASD BUSHIDO TIVOLI

Quando la voglia vince su tutto

Un anno difficile, particolare e inedito, ma sempre pieno di karate

di Francesco Campi

La noia, l'apatia, il dire «*Io non ce la faccio! Lo faccio dopo! Ora non mi va!*». Nel corso della nostra vita, chi di noi non ha mai detto o pensato queste cose?

Quando hai tutto non devi preoccuparti delle limitazioni, è facile rimandare, prorogare, non fare. Ma cosa succede se da un giorno all'altro ti trovi costretto a non poter fare nulla?

Nuotare, lavorare, giocare... Vivere!

Da ormai un anno a questa parte le domande sono proprio queste: «*Quando potrò tornare in palestra? Andare a nuotare piuttosto che correre?*». Purtroppo a queste domande nessuno oggi può dare una risposta.

Quello che tutti possiamo fare è vivere, nel rispetto delle regole, ma vi-

vere. E la pratica marziale è vita! Non permettiamo alla noia di prendere il sopravvento. A distanza di un anno, quando tutto si fermò, quando a causa delle chiusure prolungate di attività e palestre sembrava la fine per molti, compresa la nostra, noi siamo ancora qua. Per fortuna e per bravura, guardia alta e occhi aperti cercando di reagire sempre al meglio, noi non ci siamo mai fermati!

Il cammino è stato difficile, pieno di momenti critici, ma ne siamo usciti. Questo è stato possibile grazie al gruppo, ai nostri ragazzi e ai genitori degli allievi. Il timone però è sempre stato in mano al nostro Maestro, se siamo ancora qui il merito principale è suo. Sin dal primo giorno di chiusura il Maestro Alberto si è messo in cerca di soluzioni, aiutato da alcune cinture nere ha trovato alternative di continuo, a seconda di come cambiavano le possibilità di praticare.

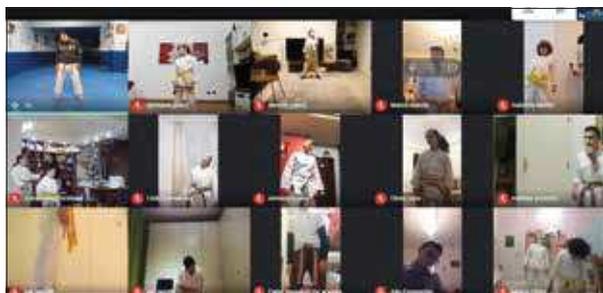
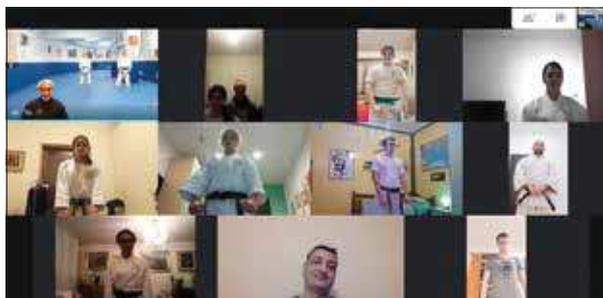
Dalle lezioni *online* sotto lockdown completo, agli allenamenti che da un anno svolgiamo all'interno del campo sportivo della CSS Tivoli, che non smetteremo mai di ringraziare, passando per la riapertura momentanea del Dojo nei mesi in cui è stato consentito farlo. Cambi continui, ma che hanno avuto sempre un unico scopo: la pratica! Mantenere il legame con i propri allievi, quel filo invisibile che unisce il maestro a ognuno di noi. No-



nostante le mille difficoltà il gruppo ha espresso buoni numeri in presenza e altrettanti in video, molti allievi hanno dimostrato un attaccamento particolare frequentando costantemente in entrambe le tipologie di pratica allenandosi, paradossalmente, di più rispetto ai classici giorni di frequenza nel Dojo. Per quanto riguarda l'attività dei giorni nostri come sempre abbiamo molto da raccontare.

Continuano gli esami per l'avanzamento di "kyu" (grado) dei nostri ragazzi! Anche questo mese due allievi hanno dimostrato, con buoni risultati, di meritare il passaggio di grado.

Domenica 28 Febbraio, il Maestro ha deciso di farci un regalo: una sessione di allenamento all'aperto. Durante la mattinata un bellissimo allenamento si è svolto presso il bivio di San Polo all'interno del parco Lattanzi. Una trentina di allievi, guidati dal Maestro hanno dato vita a circa due ore di intenso lavoro sul ripasso di molte tecniche combinate, kata e kion. Il tutto approfittando



A.I.A. SEZIONE DI TIVOLI

Esame superato per otto nuovi arbitri

di Lorenzo D'Ilario

Giovedì 4 Marzo le nuove leve tiburtine hanno sostenuto il faticoso esame del Corso Arbitri, che si è tenuto per la prima volta in modalità virtuale a causa della pandemia.

La Commissione esaminatrice, formata dal Componente Coordinamento OTP/OTS del Comitato Regionale Arbitri Lazio Cristiano Partuini, dal Segretario del CRA Lazio Gianluca Perna, dal Presidente sezionale Francesco Gubinelli, dal Vice Presidente Sergio Copetelli e dal responsabile del Corso Arbitri Domenico Ramicone, ha verificato che tutti gli aspiranti arbitri avessero superato i quiz regolamentari, prima di procedere a un colloquio individuale con ciascuno dei candidati.

Alla conclusione dei lavori la Sezione di Tivoli ha finalmente potuto accogliere 8 nuovi arbitri, che nonostante le difficoltà del momento storico attuale hanno intrapreso questa nuova avventura con entusiasmo e dedizione, dimostrando una viva partecipazione nei tre mesi di lezioni online.

Grande soddisfazione da parte del Presidente Gubinelli che, dopo essersi complimentato con tutti i candidati per la loro preparazione sul Regolamento del Giuoco del Calcio e dell'Associazione Italiana Arbitri, ha esortato i ragazzi a ripassare continuamente i concetti appresi e a curare la condizione atletica con la speranza che si creino al più presto possibile i presupposti per la ri-

presa dei campionati giovanili e il conseguente esordio sul terreno di gioco.

Non poteva mancare, inoltre, un ringraziamento speciale alla squadra che ha curato minuziosamente l'organizzazione del Corso Arbitri, composta, oltre al responsabile Ramicone, dal segretario sezionale Marco Di Clemente, dal collaboratore Davide Magnanelli e dal referente informatico Andrei Baciù.

Il Presidente Gubinelli e tutto il Consiglio Direttivo Sezionale danno il benvenuto ai nuovi associati: Giulio Carrone Tamburro, Andrea Ciccarella, Ryan Daroui, Robin Daroui, Andrea Del Vesco, Francesco Maffione, Nicholas Manni e Alessio Ottone.



continua da: *Quando la voglia vince su tutto*

della bellissima giornata come sempre nel totale rispetto delle regole in materia di Covid-19.

Cinguettii vari, rombi di motociclette passanti e occhi indiscreti, che incuriositi si avvicinavano per vederci all'opera, hanno fatto da cornice alla nostra pratica. L'evento è piaciuto così tanto al gruppo, nonché ai cittadini del quartiere, che il Maestro ha deciso di repli-

care anche per il mese di Marzo, sempre e comunque se ci saranno le condizioni per poterlo fare, sia in sicurezza che nel rispetto dei DPCM in vigore.

Già calendarizzati e in procinto di essere svolti ci sono altri appuntamenti per la *Bushido Tivoli* come per esempio il settimo stage online Shito Ryu Shukokai Karate do che si terrà il 14 marzo e che vedrà coinvolte tutte le cinture

marroni e nere del territorio nazionale che fanno parte di questa associazione.

Ottime notizie arrivano anche da altre associazioni "amiche" di paesi limitrofi a Tivoli, gruppi sportivi che nonostante le difficoltà citate nell'articolo stanno crescendo e si stanno strutturando al meglio.

Non ci resta che salutarci e darci appuntamento al prossimo numero.



Un mese di corsa

“FORREST GUMP TM”

di Marianna Pucci

Quel giorno, senza un preciso perché, decisero di correre 42,195 km e una volta lì, oltrepassato il traguardo, pensarono: «*Visto che siamo arrivati fin qui tanto vale andare avanti*» e continuarono a correre come Forrest Gump, con la stessa facilità e un pizzico di “incoscienza”.

Perché correre tutti quei chilometri? Lui avrebbe detto: «*Ne ho voglia*» in effetti è racchiuso tutto in questa semplice risposta, che li ha portati nel tempo ad acquisire una lunga esperienza rendendo tutto più facile. Ognuno di noi ha la possibilità di scegliere la propria strada da percorrere che implica in *primis* tanto coraggio poi responsabilità e infine la consapevolezza delle conseguenze nel lanciarsi verso comunque un’incognita. Bisogna lasciarsi alle spalle i condizionamenti sociali per sentirsi liberi di “osare” ed è proprio lo sport a insegnarci che niente è impossibile, basta solo ascoltare la nostra testa e il nostro cuore e questo vale anche nella vita. Per vedere cosa c’è dietro quel “muro” è necessario oltrepassarlo ed è per

questo che ci piace andare “oltre”. Domenica 7 Marzo i nostri runner hanno scavalcato quel muro attraverso una 50 km da Guidonia Montecelio a San Gregorio e viceversa. Hanno scelto questo ruolo per loro che sono ormai etichettati come i nostri “ultramaratoneti TM”, quelli che ci fanno sognare e ben sperare che forse un giorno anche noi riusciremo a vedere cosa c’è al di là dei nostri limiti. Loro hanno saputo oltrepassarli e conoscendoli continueranno a esplorare. Mai abbiamo sentito le sofferenze di tanto sforzo anzi tutt’altro è trapelato: simpatia, gioia, divertimento e un sorriso di orgoglio impresso sulle loro facce. Tanta stima per i nostri “Ultra TM”: Davide Corbo, Alessio Bonifaci e Alberto Berretta che hanno vinto la gara già solo per il semplice fatto di averla portata a termine. Vorrei che questi racconti di vita da runner siano da stimolo per tutte quelle persone che vorrebbero ma che per vari motivi: timidezza, insicurezza o quant’altro non riescono a spingersi oltre le loro abitu-

dini. La *Tivoli Marathon* che sta crescendo affacciandosi anche verso altre discipline oltre la corsa è fatta di gente in gamba, disponibile che vorrebbe far conoscere i benefici che lo sport può offrire dal punto di vista fisico e mentale. Il cambiamento non deve spaventare ma suscitare entusiasmo ed è sufficiente un piccolo passo per uscire da quella “comfort zone” che ci siamo creati e proiettarsi verso un futuro diverso sicuramente migliore e ancora più confortevole. Restare ancorati non permette la vera conoscenza di noi stessi e delle potenzialità di cui realmente disponiamo. Non siamo dei pazzi che corriamo da anni km e km così come non lo era Forrest Gump che rappresenta la purezza, un grande esempio di come uscire da una situazione particolare osando nelle scelte per vivere una vita in maniera intensa e avere un’interessante storia personale da raccontare.

Il nostro messaggio è semplice e chiaro: “*Esci e corri*” e, se ne hai voglia, vieni con noi.



SAN POLO DEI CAVALIERI

È nato “Il giardino delle donne”

Uno spazio pubblico curato e attrezzato per la socializzazione, tra fiori e mimose, con veduta del borgo antico e del castello Orsini-Cesi, un luogo dove aleggia la memoria delle donne che nella storia della comunità locale sono state esempio di professionalità, dedizione civica e di impegno politico.

Ispirata da questa intenzione, l'Amministrazione Comunale ha voluto la realizzazione di un vero e proprio salotto all'aperto denominato “Il giardino delle donne” e inaugurato l'8 Marzo scorso, nel giorno della “Festa delle Donne”.

Un modo per rendere omaggio alle donne che nella storia della comunità locale sono state modello, ma anche luogo di riflessione.

In particolare, nell'installazione di circa sei metri quadrati collocata sul sito, si richiamano le figure di Luisa

Montanari (Sindaca), Maria Candida Serrao (Suora ed educatrice), Caterina Meucci (Ostetrica), Rossana Trusiani (Sociologa e Assessore Comunale), Graziella Felici (Dirigente e Assessore Comunale) ed Eva Meucci (Consigliera Comunale).

«Abbiamo voluto dare una caratterizzazione fortemente identitaria all'iniziativa per esprimere gratitudine alle donne che hanno lasciato segni incancellabili nella storia locale – commenta il Sindaco Paolo Salvatori – ma ovviamente il senso dell'opera ha carattere generale e rientra nella volontà amministrativa di riequilibrare l'enorme disparità tra i luoghi pubblici dedicati alle tracce storiche lasciate dalle donne e altre tipologie».

Statisticamente infatti si registra su tutto il territorio nazionale un'abissale disparità di genere anche in materia di intitolazione dei luoghi pubblici.

La percentuale di intitolazioni femminili di vie, piazze e strade oscilla intorno al 5% mentre quelle dedicate a figure maschili superano il 50%.

Inoltre, quasi tutte le intitolazioni femminili sono riferite a sante o martiri e solo in pochissimi casi a donne protagoniste di esperienze politiche, culturali e sociali.

«Così il Comune di San Polo dei Cavalieri, dove ben mezzo secolo fa venne eletta la prima donna sindaco della provincia di Roma continua a offrire un significativo contributo alla crescita culturale verso la parità di genere».



Inviare il materiale da pubblicare entro il giorno 10 di ogni mese alla casella di posta elettronica

redazione@notiziaritiburtino.it

CAMERATA NUOVA

Arte e Memoria

di A.M.P.

È stato posizionato il 6 Marzo scorso sulla facciata esterna – lato W – del Palazzo del Comune di Camerata Nuova un pannello terracotta (m 2,70 x 1,80) opera del maestro Maurizio Fracassi.

Il bassorilievo rievoca l'incendio di Camerata del 1859 ed è liberamente ispirato all'unica documentazione artistica dell'episodio, il "Brand im Sabinergebirge" ("Incendio nei monti della Sabina"), quadro realizzato dal pittore svizzero August Weckesser (1821-1899), testimone del luttuoso evento.

Il titolo del dipinto, conservato nel "Museo di Ognissanti" a Schaffhausen, presso Zurigo, sarebbe stato "Brand im Sabinergebirge" ("Incendio nei monti della Sabina") in nome della popolarità all'estero della Sabina.

Il paese andato in fiamme è in realtà abbarbicato sulle pendici dei monti Simbruini; all'epoca dell'incendio contava circa 800 anime. Al momento del rogo un quarto della popolazione era presente: di essi, sei morirono e gli altri rimasero ustionati o feriti e trovarono l'ausilio degli abitanti di Rocca di Botte.



MARCELLINA

Commemorazioni

di Franco Cerasuolo



Anche quest'anno il Comune di Marcellina ha voluto onorare la memoria della popolazione Giuliano-Dalmata vittima delle foibe.

La mattina del 10 Febbraio scorso il Sindaco Alessandro Lundini, nel rispetto delle norme imposte dall'attuale emergenza sanitaria, si è recato presso il monumento di Piazza Martiri delle foibe e, alla presenza di una piccola delegazione militare e religiosa rappresentata dal Comandante della locale Stazione dei Carabinieri M.llo Cassisi, dalle vigilesse della Polizia locale e dal parroco don Antonio, ha ricordato il sacrificio dei nostri connazionali barbaramente massacrati.

Questa volta purtroppo, a causa delle restrizioni dovute all'attuale pandemia, la giornata non ha potuto avere la dovuta risonanza, ad esempio attraverso la partecipazione da parte delle scolaresche alla commemorazione.

Infatti per far sì che questi orrendi episodi della nostra storia non siano dimenticati, è fondamentale coinvolgere le nuove generazioni ricordando loro quanto sia importante che simili barbarie non si ripetano mai più.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco



A piccoli passi

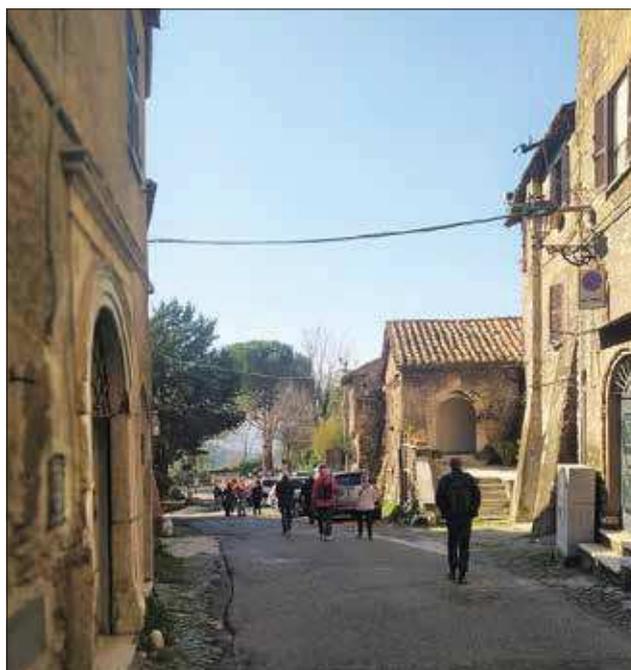
di Loredana Sarrantonio

Da qualche settimana, è stato possibile riprendere, con tutte le necessarie precauzioni imposte dalla situazione epidemiologica legata al Covid, alcune delle attività in ambiente, previste dalla nostra associazione per il corrente 2021.

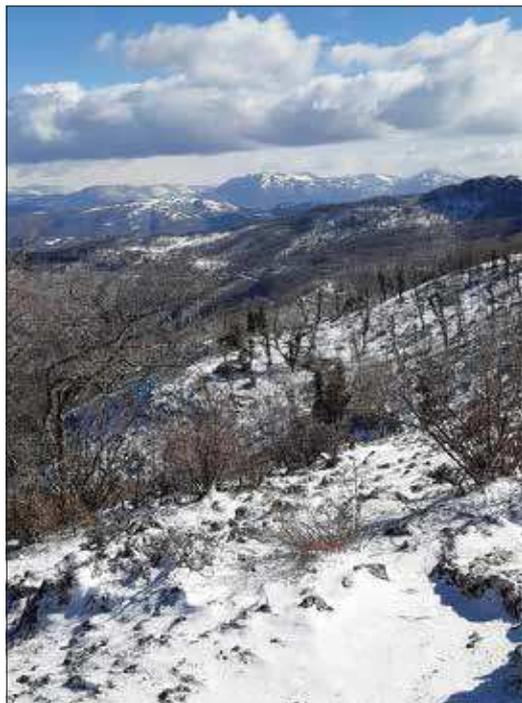
L'escursione inaugurale è stata quella di domenica 14 Febbraio sul Monte Serrapopolo (m 1.183) nel Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.

Di seguito, un breve contributo di uno dei soci proponenti, Mauro Gubinelli. «Monte Serrapopolo (m 1183), situato nel territorio del Comune di Scandriglia in provincia di Rieti, è uno degli itinerari più solitari e suggestivi del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili. Siamo partiti da Scandriglia in una mattinata molto fredda, ma piena di sole e abbiamo intrapreso il sentiero n. 311 della carta escursionistica del Parco, che si snoda lungo il versante nord occidentale della montagna.

Siamo passati nei pressi del Convento S. Nicola, ormai in condizioni fatiscenti, e più avanti lungo il percorso abbiamo potuto osservare che da una fenditura della roccia proveniva aria calda e dal caratteristico odore di zolfo. Costeggiando il Colle di Cerreta e attraversando fitti boschi è stato raggiunto il Fontanile Valle Pecoraro (m 940). La neve, già presente lungo il percorso da circa quota m 800, ci ha accompagnato fino alla cima rendendo così l'escursione più bella e caratteristica. Sulla cima, in prosimità della croce, abbiamo consumato un breve pasto al termine del quale, dopo aver ammirato il meraviglioso panorama e scattate le foto rituali, abbiamo intrapreso la via del ritorno lungo il medesimo percorso».



Trekking urbano nel cuore della città di Tivoli del 21 Febbraio



Spettacolare vista delle cime imbiancate dal monte Serrapopolo, lo scorso 14 Febbraio, autore Giuseppe Loreti

«Sulla cima, in prosimità della croce, abbiamo consumato un breve pasto al termine

del quale, dopo aver ammirato il meraviglioso panorama e scattate le foto rituali, abbiamo intrapreso la via del ritorno lungo il medesimo percorso».

Domenica 21 Febbraio, con la collaborazione straordinaria della LUIG, Libera Università "Igino Giordani", è stato organizzato un trekking urbano nel cuore dell'area più antica di Tivoli.

Condotti dalla guida esperta di storia dell'arte, Valeria, abbiamo intrapreso un viaggio nel tempo, tra i tesori nascosti di un museo a cielo aperto, alla scoperta degli angoli meno noti della città.

L'itinerario, partito dall'antico palazzo del Seminario vescovile, si è snodato nell'intricata rete di viuzze del quartiere medioevale per poi avvicinarsi sempre più al cuore moderno della città, lungo

un percorso storico, contraddistinto da alcune delle più belle chiese di Tivoli: le romaniche chiese di San Silvestro, San Pietro alla Carità e la Cattedrale, dedicata a San Lorenzo martire, realizzata originariamente nel V secolo sulla basilica civile dell'antico foro tiburtino.

È stata poi raggiunta l'Acropoli, lo sperone di roccia proteso sulla valle dell'Inferno, l'orrido scavato nel corso dei millenni dal fiume Aniene, sul quale sono stati edificati i Templi di Vesta e della Sibilla, ai cui piedi si sviluppa il parco naturalistico del FAI di Villa Gregoriana, soggetto principale nelle rappresentazioni pittoriche di Tivoli dell'800.

Dall'Acropoli l'itinerario è proseguito lungo quella che fu la via Maggiore della città, oggi divisa tra via Domenico Giuliani e via dei Sosii, caratterizzata dalla presenza di maestosi palazzi che documentano come nel corso dei secoli, altolocate famiglie la scegliessero per fissarvi la propria dimora, per con-

cludersi presso la zona panoramica di piazza Garibaldi da cui è stato possibile ammirare, dall'alto, parte del percorso appena compiuto.

A malincuore segnaliamo la spiacevole situazione riscontrata, recentemente, a Fonte Bologna, uno dei salotti naturali più belli e più apprezzati dalla comunità tiburtina e non solo, accogliente punto di ritrovo, da tante generazioni, dei picnic fuori porta, di pasquetta e del primo maggio.

Uno dei nostri più cari luoghi del cuore!

Incredibilmente, durante una passeggiata domenicale, alcuni amici, uniti da una genuina passione per la natura (ndr. *i Gitanos*), hanno trovato questo scempio, al quale hanno comunque cercato di porre rimedio, impegnandosi a raccogliere i rifiuti variamente dispersi nell'area picnic.

Vogliamo utilizzare questo spazio per sensibilizzare tutta le persone che mai come in questo periodo stanno ricominciando ad apprezzare la bellezza e i benefici degli spazi naturali più prossimi ai nostri centri urbani, quali la riserva del monte Catillo e il parco dei monti Lucretili, a tenere ben presente che la natura è un dono e per questo va amata, rispettandola e prendendosene cura.

Infine, come sempre, le anticipazioni sulle attività previste nei prossimi mesi, il cui svolgimento non potrà che essere subordinato all'evoluzione della situazione epidemiologica legata al Covid.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata; al momento è aperta tutti i venerdì dalle 18,30 alle 20,00, per

le sole attività di rinnovo tesseramento e nuove iscrizioni per l'anno 2021, il cui pagamento potrà avvenire anche tramite bonifico bancario.

Informazioni sulle attività della sezione, sono disponibili sul sito internet www.caitivoli.it e sulla pagina fb <https://www.facebook.com/caitivoli/>

Inoltre eventuali richieste e comunicazioni possono essere inoltrate alla seguente e-mail: info@caitivoli.it

Buon cammino.

MARZO

Sabato 20: Cima di Vall'Organo, Monti Reatini, da p.le Zamboni - Terminillo, per il rif. La Fossa - ciaspolata

Domenica 21: escursione TAM (Tutela Ambiente Montano), Giornata Mondiale delle Acque - Fiume Sacco

Sabato 27: Monte Cairo da Colle San Magno

APRILE

Sabato 10 - Domenica 11: giornata della sentieristica - segnatura e manutenzione di un sentiero

Sabato 10 - Domenica 11: "Tramonto e alba con gli dei", da Bomerano di Agerola a Nocelle di Positano, monti Lattari - intersezionale con CAI Piedimonte Matese

Domenica 18: Monte Livata, Valle delle Mele - Monti Simbruini

Domenica 18: Monte Circeo da Torre Paola

Sabato 24: Via dei Lupi, tappe 1^a e 2^a, da Licenza a Tivoli - Monti Lucretili e Tiburtini



Situazione di incuria, riscontrata nell'area picnic Fonte Bologna



Lodevole intervento di pulizia a cura di alcuni genuini amanti della natura, presso Fonte Bologna

Sotto i Cipressi



In ricordo di
PINO
morto il
20 Febbraio 2021

Alla sorella di Laz-
zaro morto Gesù dis-
se:

“Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque crede in me, non morrà in eterno”.

Caro **Pino** riposa in pace!

Il condominio
di Via Cinque Giornate 25

GIUSEPPE EMILI - Chi lo sa?

Se l'erba che ora starai calpestando sarà più verde di quella che tanto amavi curare. Se le rose, saranno più profumate di quelle che nutrivisti con attenzione? Se la luce, la nostra stessa luce, se il cielo è il nostro stesso cielo, se l'area è la nostra stessa aria: quella che a volte ci manca che realizziamo che non era un brutto sogno.

Tu ora sei nel luogo delle risposte e noi ti pensiamo qui, circondati dalle nostre domande.

Vogliamo ringraziarti per l'esempio di garbo interiore che ci hai lasciato, di bontà naturale che hai trasmesso e di ironia intelligente con la quale riuscivi a coinvolgere.

Ci piace pensare che esistano dei Col-lacchi (è proprio così) celesti, dove ritroverai il tuo prato, dove sarà il verde a parlarti e ad accoglierti, dove dalle sdraio in fila si alzeranno, una ad una, le persone che tu hai dovuto salutare. Dove in fondo una voce canterà le parole di Minuetto sui “pensieri che vanno e vengono e sulla Vita che è così”. Una Vita che ora ci sembra ferma e senza forma, ma che teniamo stretta, perché chi ne ha fatto parte l'ha resa unica e nostra e per questo ne saremo fieri testimoni.

Il nipote Marco e i suoi cari

In ricordo di **GIUSEPPE (Pino) EMILI** - Gli alunni e le famiglie delle classi 5A e 5B si uniscono al dolore della maestra Alessandra e della sua famiglia per la perdita del caro padre **PINO EMILI**.

Valter, Giovanna e figlie sono vicine, con affetto e con la preghiera, ad Assunta, a Domenico e ai familiari tutti per la scomparsa del caro

GIUSEPPE MILIZIA
morto il 1° Marzo 2021.



In memoria di
LAMBERTO TESTI

nato a Tivoli il
24 Settembre 1927
morto il
15 Febbraio 2021

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio non già perché con quattr'occhi forse si vede di più. Con te le ho scese perché sapevo che di noi due le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate, erano le tue.

I tuoi nipoti Irene e Federico

La Redazione è vicina a Paola e ai suoi familiari per la scomparsa del caro papà.



In memoria di
PINO BELLANTUONO

nato il
30 Settembre 1946
morto il
26 Febbraio 2021

Ciao papà, ci hai lasciato in modo così repentino che ancora non ci rendiamo conto di quanto ci mancherai. Ci mancherà il tuo buon umore, la tua simpatia e anche la tua testardaggine, quest'ultima a volte era certamente difficile da gestire, soprattutto per noi figli, ma era anche il segno della forza del tuo carattere.

Un carattere temprato dalle difficoltà della vita, dalla perdita prematura di mamma, ma il carattere di un combattente che ha lottato fino all'ultimo contro questo maledetto Covid.

Lasci un oceano di ex colleghi e di ex alunni che, a distanza di decenni, ancora si ricordano di quel simpaticissimo professore di matematica, acuto, professionale, pragmatico, ma sempre disponibile allo scherzo e a cogliere la leggerezza della vita. Ma soprattutto lascerai due figli, che ti amavano incondizionatamente, e cinque nipoti. Negli ultimi anni, con il loro arrivo, spesso ci siamo ritrovati a invaderti rumorosamente la casa del mare e a godere del tuo altruismo e della tua ospitalità.

In quelle lunghe estati, che rimarranno indelebili nella nostra memoria, i tuoi occhi si illuminavano di una luce bellissima quando vedevi il tuo piccolo esercito di nipotini che ti correva intorno, chiamandoti “Nonno Pino”.

Buon viaggio papà, ci mancherai ogni giorno.

Tullia e Adolfo e i piccoli Natalia, Biancamaria, Jacopo, Pietro, Leonardo

Le famiglie Tafani, Panattoni e Di Faustino per il caro **PINO**.



Per ricordare l'avv.
MAURO GIGLI

*«E ricordati, io ci sarò.
Ci sarò su nell'aria.*

*Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare,
mettiti da una parte,
chiudi gli occhi e cercami.*

Ci si parla.

*Ma non nel linguaggio delle parole.
Nel silenzio».*

Con questa immagine di Tiziano Terzani, autore amato dal nostro amico **MAURO**, lo vorremmo ricordare con autentico affetto, cresciuto nel corso del tempo.

Mauro non ha mai smesso di sorridere e di insegnarlo a fare anche quando il vento soffiava in direzione ostinata e contraria.

Adesso la sua “fine” terrena è un nuovo inizio eterno e il suo invito a vivere l'attimo, il presente senza indugio è sintetizzata in una sua frase: «ogni minuto che perdiamo è un minuto perso». Ora che abbiamo perso l'incontro personale, sappiamo che ti penseremo ogni minuto.

Come tu ci penserai nell'ora più bella, quella dell'alba, quando la notte aleggia ancora nell'aria e il giorno non è ancora pieno, quando il sole comincia a rischiare e a riscaldare i nostri cuori e quelli delle persone ancora più vicine a te.

Ci piace immaginare che scenderai dalla tua moto per salutarci come sempre in quello spazio dell'edicola come una piazza di altri tempi per scambiare due parole in compagnia sulla vita che scorre e che avrà sempre la tua presenza, perché uno come te continua a esserci. Sempre.

I tuoi cari amici Antonio e Gino



In ricordo delle nostre amiche **AURELIA** e **GIOVANNA** per tutti i meravigliosi momenti trascorsi insieme.

Maria e Angelo Di Giovambattista
e i vostri nipoti Stefania, Antonella, Dario, Marta, Stefano, Ilaria e Ludovica



I dipendenti Fantini uniti ai figli Giulio e Luigi alle nuore e ai nipoti per il caro

**MARIO
SEGNALINI**



**ANNA
MASTRODDI**

nata il
27 Agosto 1931
morta il
1° Gennaio 2021

Ci hai lasciato bei ricordi, il tuo amore è ancora la nostra guida, anche se non possiamo vederti, sei sempre al nostro fianco.

Angelo, Daniela, Pino,
i tuoi nipoti e tutti i tuoi cari



**CARLO
DE PROPRI**

nato il
17 Marzo 1939
morto il
9 Febbraio 2021

A poco più di due mesi dalla morte della tua adorata sorella Maria Antonietta, hai avuto il suo stesso destino...

Sei stato un uomo con uno spiccato talento professionale, un marito amorevole e innamorato, un padre attento, continuamente presente in qualsiasi momento della vita delle tue amatissime figlie. Un fratello premuroso con le tue sorelle, felice di accoglierle e di averle vicine nelle giornate di festa, un nonno adorabile che tutti i nipoti vorrebbero avere, uno zio dolce e orgoglioso di vedere i suoi nipotini diventare donne e uomini realizzati nel lavoro e nella famiglia.

Vola in alto nella Gloria dei cieli "In Paradiso ti accompagnino gli angeli!"

Tutti i tuoi cari

Annamaria in ricordo dell'adorato fratello e i nipoti Tony, Simone, Massimo e Anna in ricordo del carissimo zio **CARLO**.

Guglielmo Meloni e famiglia in ricordo del caro

MARIO IMBASTARI,
recentemente scomparso.

Il personale tutto della Rianimazione di Tivoli è vicino al collega Vincenzo per la perdita prematura del fratello

TONINO FACCHINI.

Voglio ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti e che, come allora, sorridi, Famiglia Pucci per

PAOLO FRANCESCHI,

nato il 27 Settembre 1967
morto il 21 Gennaio 2021.

Gli addii sono solo per coloro che amano con i loro occhi, per chi ama con il cuore e con l'anima non esiste la separazione; vivrai per sempre nei nostri cuori, con affetto Laura e Mimma per

PAOLO FRANCESCHI.

In memoria di zia **GIANNA** e zio **FERRUCCIO FRATTINI** che ci hanno trasmesso l'amore per la vita all'aria aperta.

I nipoti tutti

Antonio, Otello, Rita e famiglia per il caro **FERRUCCIO** amico di sempre ha raggiunto la cara **GIANNA** a un anno dalla scomparsa una preghiera.

Il Presidente e il Consiglio dell'associazione *Orti Irrigui Tivoli* esprimono il proprio sincero cordoglio al socio Franco Attilia per la scomparsa della moglie

CATERINA RICCI.

A Franco e ai loro figli Lucia e Marco va il ricordo cordiale dei lavori negli orti per il pizzutello e per il canale degli ortolani.

Anna Maria e Maurizio nel caro ricordo della mamma di Lucia.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche *Ricordati nell'Anniversario* e *Sotto i Cipressi*, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo 0774.335629

Non fiori

Walter Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli – *La famiglia* per Sante Messe in memoria di Quintilia, Arnaldo e Clara – *La famiglia* per Sante Messe in memoria di Bruno e Rosa – *Anto, Adamo e Andrea* per una Santa Messa per Aghetina e per zio Franco – *Biagio Moglioni* chiede preghiere per la famiglia e per le anime sante del Purgatorio – *La famiglia* in memoria di Elvio e Mariella Speranza – *Alda Torre, i cugini e le rispettive famiglie* in memoria della cara Vilma Lucarelli – *Anna Emili e i*

figli ricordano con affetto il caro Angelo Conti – *La famiglia Rea* ricorda con tanto affetto la cara figlia Tania – *Loretta Mecocci* per una Santa Messa per i genitori Nello e Savina – *Giosuè e Roberta* per una Santa Messa per i loro cari defunti – *Maria* per una Santa Messa in memoria del suo caro fratello Mario Ravagnoli – *Lucio Bernardini* per preghiere per i propri defunti – *Maria Imperi* per una Santa Messa per le anime di papà Umberto e mamma Teresa – *Ersilia Modesti* per una Santa Messa per i propri defunti – *Giuseppina Mattei* per una Messa di suffragio per David Stazi, Angela Giovannetti, Mattei Tardino e Tullia Appodia – *Marisa Canini* per una

Santa Messa per Domenico, Oreste e Giuseppe – *Maria Palma De Grossi* per una Santa Messa in memoria della cara amica Annamaria – *Giuseppina Vallati* per una Santa Messa per i miei cari genitori – *Luigi Francellini* per una Santa Messa per Arturindo, Settimia ed Eugenio – *Giampaolo Benedetti* in memoria dei defunti delle famiglie Benedetti e Bernoni – *31 Marzo. I nipoti* per i nonni Amedeo e Assunta – *I figli* per una Santa Messa per Vincenzo e Bina – *I figli* una Santa Messa per Ottorino e Luciana – *Liliana* per una Santa Messa per il figlio Mario e il marito Franco – *La moglie e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *Il Condominio di Via F. Bulgarini n. 92* in memoria di Alberto Di Cesare – *La famiglia* in ricordo di tutti defunti Speranza – *Gilda* per una Santa Messa per Maria e Rodolfo – *Enza* per una Santa Messa per Maria e Mimmo – *Gabriella* per una Santa Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – *I familiari* per una Santa Messa per Emanuela e Antonino – *Paola* per SS. Messe in memoria dei cari genitori Anna Massari e Benedetto D'Angeli – *Il figlio Gianni* una Santa Messa per Giuseppe Di Rollo – *Roberto e Giuseppina* per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco.

Ricordati nell'anniversario

20 Marzo 2013-2021 - Caro **papà**, sono 8 anni che ci hai lasciato. Vivrai sempre nei nostri cuori.

Agnese, Marco, Daniela, Andrea

Ti ricorderemo sempre per la forza e il vigore che esprimevi nel canto e, poiché le note rimangono nel cuore, resterai sempre accanto a noi con la tua musica a farci compagnia. La famiglia e i suoi cari nel 3° anniversario della morte di **BRUNO CAPITANI**.

Agnese Manni ricorda **GIUSEPPE CIPRIANI** e offre SS. Messe in suffragio dei defunti Cipriani e Manni.

Michela Reho ricorda **CARLA AMBROGIONI**.

Pasqualino Monaco in ricordo dei propri genitori **MADDALENA** ed **ENRICO**.

Pasqualino Monaco in ricordo di **ADRIANA** e **SANTINO SCHIANCHI**.

La moglie Chiara unitamente ai figli Adriana e Carlo ricordano con affetto il caro **ALDO**, i genitori **IGNAZIO** e **CATERINA** e la sorella **ONELIA**.

Nel 1° anniversario della morte di **RENATO SANTOLAMAZZA**, Emilio, Rosita e famiglia lo ricordano con grande affetto.

2 Marzo 2021 - Nel 30° anniversario della morte, la figlia, il genero e i nipoti ricordano con immutato affetto **BETTINA PASQUA RUFINI**.

Una preghiera per **ELENA, VIRGINIO, FRANCESCA** e **POMPILIO**: vi vogliamo bene e vi pensiamo sempre.

Nel 16° anniversario della morte di **MARIA PETRUCCI FLAMINI**, i figli la ricordano con il suo Flaminio con amore.

I figli in memoria di **FERNANDO** e **RITA SAVINI**.

Nel 2° anniversario della morte di **ANNAMARIA PIERANGELI** ved. **TASSONE**, la sorella e i fratelli tutti la ricordano.

Nel 1° anniversario della morte di **ALFONSO IMPERIALE** la moglie Luciana con tutta la famiglia lo ricorda con l'amore di sempre.

Alla cara amica **ANGELA ROCCHI**, l'eterno riposo da parte di Anna.

Liliana Serra ricorda il nipote **GIANPIERO BENEDETTI** nel 12° anniversario della scomparsa (2009-2021).

Liliana ricorda i genitori **ANGELO** e **PRIMOLA SERRA** nell'anniversario della morte.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSENI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



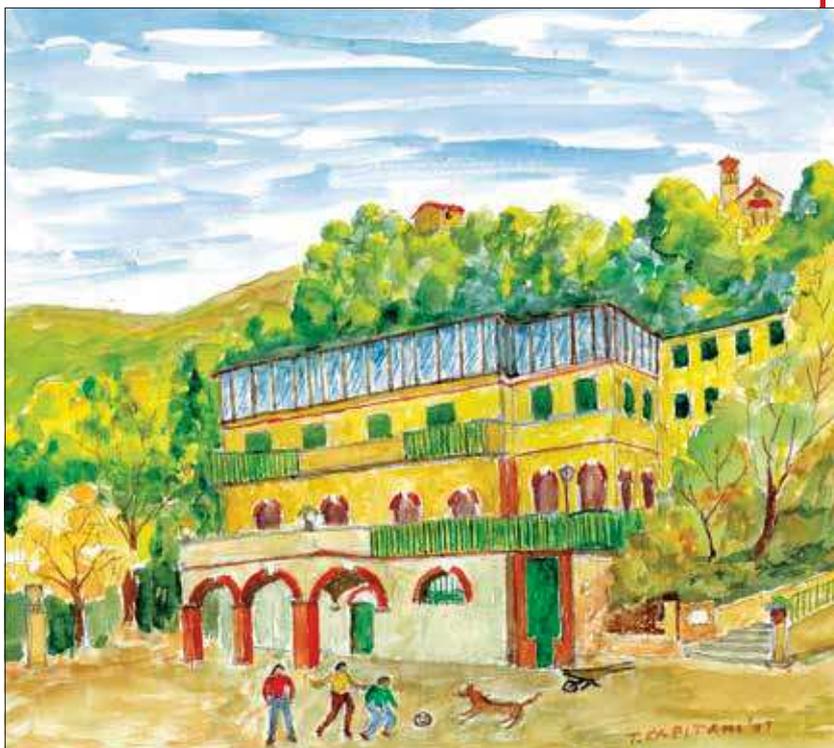
Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747